

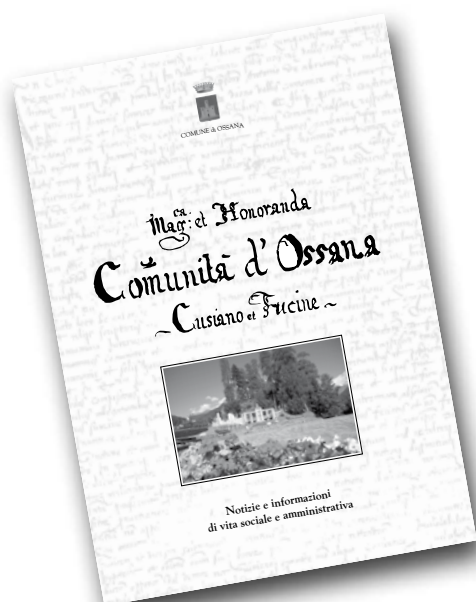


COMUNE di OSSANA

Mag^{ca}: et Honoranda Comunità d'Ossana Cusiano et Fucine



Notizie e informazioni
di vita sociale e amministrativa



**"Magnifica et Honoranda
Comunità d'Ossana, Cusiano et Fucine"**

Notiziario semestrale del Comune di Ossana

Anno III • N. 5 - Agosto 2012

Reg. Tribunale di Trento n. 14/2010 del 28.07.2010

Direttore responsabile: Alberto Mosca

Coordinatrice: Federica Flessati

Vice coordinatore: Raffaele Albasini

Redazione:

Ginetta Aimi Bezzi

Michela Bezzi

Lucia Daldoss

Daniele Dalla Valle

Luciano Dell'Eva

Danila Pedrotti

Don Giovanni Torresani

Elsa Santini Zanella

Sommar io

■ Il Saluto della Redazione	pag. 4	■ In Dispensa e in Cucina	pag. 21
■ Dal Comune	pag. 5	■ La Storia a frammenti	pag. 23
■ Il mondo delle Associazioni	pag. 6	■ Marchio Family	pag. 27
■ Lo spazio Scuola	pag. 11	■ La Foto Curiosa	pag. 28
■ L'angolo dello Scrittore	pag. 13	■ Notizie in breve	pag. 30
■ Cinquantesimo di Don Giovanni	pag. 16	■ Attività del Piano Giovani	pag. 32
■ Il nostro Forum	pag. 18	■ Artisti del Comune	pag. 43

Sede di Redazione:

Comune di Ossana

Via Venezia, 1 - 38026 Ossana (Trento)

Tel. 0463.751363 - Fax 0463.751909

Stampa:

Tipolitografia STM

Via dell'Artigianato, 7

38026 Fucine di Ossana (TN) - Tel. 0463.751400

www.tipografiastm.it

Stampato in N. 800 copie

In copertina:

fronte - Parco della Pace

retro - "A cena 'n dei Volti de Osana" VIII edizione

Il notiziario viene spedito gratuitamente
a tutti i Capofamiglia residenti nel Comune di Ossana,
agli Oriundi ed a quanti ne facciano richiesta.

*Pregiamo pertanto i parenti o gli amici
dei nostri concittadini emigrati,
di segnalarci l'indirizzo esatto
onde poter far regolarmente recapitare il notiziario.*





il Saluto della Redazione

Cari lettori, eccoci alla quinta uscita della "Magnifica et honoranda comunità di Ossana, Cusiano et Fucine".

Anche per quest'estate il notiziario è arrivato nelle vostre case ad agosto, ma siamo certi che ne gradirete comunque la lettura. La redazione fa sempre del suo meglio per creare un giornalino interessante e apprezzabile da tutti ed anche per questo i tempi di realizzazione non sono sempre brevi.

Sperando che gli articoli e le notizie siano di vostro gradimento vi auguriamo buon proseguimento d'estate!

la Coordinatrice e la Redazione

Se volete inviare il vostro materiale a:

Biblioteca comunale di Ossana

Via B. Bezzi - 38026 Fucine di Ossana (Trento)

Tel. 339/1788687 (Coordinatrice)

Si ringraziano tutti coloro che hanno inviato materiale o collaborato alla stesura di questo numero.

Ciascun numero del periodico può essere visualizzato
o scaricato dal sito:

www.comuneossana.it



Valpiana

Da anni l'Amministrazione Comunale è impegnata a risolvere definitivamente il problema della sicurezza della strada comunale denominata "Valpiana"; ed in tal senso l'attuale Amministrazione ha inteso limitare il più possibile il transito dei veicoli verso la località, attraverso l'installazione di un impianto semaforico con lo scopo di realizzare un senso unico alternato, l'istituzione di un servizio di bus navetta e l'emanazione di un'ordinanza del sindaco che concede ai soli residenti la possibilità di accedere alla località con il proprio automezzo. I provvedimenti sopra adottati però sostanzialmente non risolvono il problema della sicurezza pertanto è intenzione dell'Amministrazione promuovere un intervento definitivo con "Lavori di messa in sicurezza e realizzazione della strada di Valpiana p.fond. 1635 in C.C. OSSANA"; l'Amministrazione ha incaricato il geom. Luca Delpero in qualità di responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale



di redigere un progetto. L'importo complessivo dei lavori è di 838.646,57 euro, di cui 712.849,58 euro è il contributo rientrante nell'ambito del cosiddetto FONDO DI RISERVA 2010 – fondo per gli investimenti programmati dai Comuni. I lavori inizieranno indicativamente a fine agosto 2012.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

STRADA:

- Realizzazione nuovi muri di contenimento
- Realizzazione nuovi banchettoni in c.a.
- La fornitura e posa di barriere elastiche in legno lamellare misto acciaio zincato tipologia H2
- Realizzazione lavori di sistemazione del fondo stradale
- Fornitura e posa in opera per convogliamento e scolo acque meteoriche
- Realizzazione opere di ripristino ambientale

ACQUEDOTTO:

La realizzazione delle opere sopra descritte per la messa in sicurezza e riqualificazione della strada comporterà per gran parte del tracciato l'interferenza con l'adduttrice principale dell'acquedotto comunale. Pertanto nell'esecuzione di lavori di riqualificazione della strada si ritiene opportuno provvedere anche alla completa sostituzione della tubazione.

- Fornitura e posa in opera di nuova tubazione in ghisa sferoidale diam. mml. 200
- Realizzazione opera di bypass

Michela Bezzi



Gruppo Micologico "G. Bresadola Val di Sole"

L'idea di formare un gruppo micologico in valle è stata proposta dall'allora Presidente dell'Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi, Pietro Scaramella dopo lo svolgimento delle mostre a Rabbi e a Peio nel 1986.

L'iter è iniziato con una raccolta di 90 firme e la lettera tendente ad ottenere l'autorizzazione alla costituzione di una nuova sezione del Gruppo Micologico "G. Bresadola" in Val di Sole è stata inviata in data 27 Novembre 1986 dal Comitato Promotore firmata da: Anna Stanchina Fantelli, Pietro Scaramella, Noemi Vincenzi, Elvio Andreis, Silvano Pedergrana e Livia Vender.

La conferma di autorizzazione venne comunicata con lettera del 13 dicembre 1986 e subordinata al versamento delle quote, alla presentazione di elenco completo di indirizzo in ordine alfabetico, verbale dell'assemblea con atto costitutivo della sezione e recapito postale del Gruppo. L'atto costitutivo è del 6 febbraio 1987 e, grazie all'esperta Signora Hilde Fiutem che ci ha aiutati e accompagnati nei nostri primi anni di attività, e alla passione dei componenti del Gruppo, abbiamo iniziato il nostro percorso, costruendo di anno in anno nuovi rapporti cercando di migliorare le nostre conoscenze.

Nel 1987 il Gruppo Micologico di Trento è stato trasformato in Associazione Micologica Bresadola e ha segnato la divi-

sione fra le due associazioni avviando un contenzioso protrattosi alcuni anni per la proprietà dei beni posseduti, con particolare riferimento alla biblioteca, attualmente ospitata per metà a Trento presso il Museo e a Vicenza in via delle Vigne, nonché all'erbario e ai diritti di stampa del Bollettino che per Trento ha continuato ad uscire con l'impaginazione iniziale mentre per l'A.M.B. è cambiato in "Rivista di Micologia".

Nel 1997 il Gruppo di Trento ha ricordato con l'edizione di un numero speciale del Bollettino di 517 pagine la ricorrenza del 150° anniversario della nascita dell'Abate Giacomo Bresadola.

La nostra presidente Anna Stanchina Fantelli il 18 Aprile scorso ha ringraziato tutti per la presenza e soprattutto per la nostra adesione al Gruppo, giunto quest'anno al traguardo dei 25 anni di attività, come testimonia anche la targa consegnata dall'A.M.B. domenica 15 Aprile in occasione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati tenutasi ad Imola.

Anna Stanchina terminando la sua esperienza nel ruolo di Presidente del Gruppo Micologico della Val di Sole, ha ringraziato per la collaborazione e la partecipazione da parte dei Soci e dei più stretti collaboratori. Nel suo discorso Anna ha ricordato che "sono i Soci che sostengono e diffondono il nostro operare e, senza di loro, tutto ciò che ruota attorno alla nostra as-



sociazione avrebbe poco senso". Il seguente elenco riassume il numero di soci, distinti per anno, iscritti fino al 1987 al Gruppo Mi-

cologico di Trento e all'Associazione Micologica Bresadola (A.M.B.):

Anno	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
A.M.B.		87	33	23	21	17	9	12	6	11	9	10	12
G.M.TN	127	14	..	20	25	29	15	15	15	27	30	27	25

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
A.M.B.	12	27	100	78	67	56	61	80	102	102	104	105
G.M.TN	26	10	2	Q	-	-	-	Q	Q	Q	-	-

Sappiamo che mantenere e aumentare i Soci dipende da molti fattori e circostanze ma è sicuramente uno dei compiti più importanti e impegnativi. E' infatti dimostrato che anche l'organizzazione delle mostre, pur visitate da migliaia di persone, più turisti che locali, fa crescere la visibilità ma non porta ad aumentare significativamente i soci. Se guardiamo nel dettaglio l'elenco possiamo notare una provenienza del 42% da fuori valle, percentuale rag-

giunta grazie all'aiuto da parte della Segreteria dell'A.M.B. nel momento in cui ci fu imposto un numero minimo che da soli non saremo riusciti a raggiungere ma che ha dato linfa e stimolo a proseguire fino ad arrivare ai nostri attuali 105 soci.

Siamo presenti in 13 Comuni della valle (tutti tranne Cavizzana) e in alcuni la presenza è minima.

Qui di seguito l'elenco dei soci per paese distinti per ordinari + aggregati e totali:

Malè	Pejo	Dimaro	Ossana	Commezzadura	Caldes	Rabbi	Mezzana Terzolas Vermiglio	Croviana	Monclassico Pellizzano	fuori valle	TOTALI
12+4	10+3	10+2	8+2	5+2	4+1	3+1	2	1+1	1	44	105
16	13	12	10	7	5	4	2	2	1	1	17

L'attività degli anni '90 è stata sostenuta, in particolare per quanto riguarda la dotazione di strumenti e apparecchiature, da contributi da parte del Comprensorio C7 e del comune di Dimaro, che ci ha concesso pure la sede presso il Municipio; per i primi anni la sede era situata presso

la Sala Sociale di Carciato messa a disposizione dall'ASUC, che ospita anche attualmente nel proprio magazzino tavoli e materiale per le mostre. La collaborazione con l'Azienda per il Turismo ha poi assicurato e garantito nel tempo autonomia economica mediante l'organizzazione di



mostre, proiezioni ed escursioni. In questi ultimi anni abbiamo collaborato anche con il Parco Adamello Brenta per l'organizzazione di mostre e proiezioni.

L'organizzazione dei tre Comitati Scientifici Nazionali A.M.B: 1999 a Mezzana, 2007 a Folgarida e 2009 a Ossana, hanno fatto conoscere la Val di Sole sia in Italia che all'estero, e tale iniziativa è stata sostenuta dai Comuni interessati, dalla Cassa Rurale, dalla P.A.T. e dal Comitato Trentino del Parco Nazionale dello Stelvio che ha stampato a proprie spese gli atti del Comitato scientifico del 1999.

Sono stati appuntamenti impegnativi e importanti per la crescita del nostro Gruppo sia dal punto di vista associativo che da quello organizzativo e scientifico e hanno riscosso notevole successo per la modalità di organizzazione e per i luoghi di dislocazione.

Nel 2009, per la commemorazione dell'80° anniversario della morte di Giacomo Bresadola abbiamo ottenuto dalle Poste Austriache l'emissione del primo francobollo a lui dedicato: purtroppo i ripetuti tentativi presso il Ministero non hanno dato risposta positiva per l'emissione di analogo francobollo da parte delle Poste Italiane.

Esito positivo ha avuto invece la sensibiliz-

zazione presso i Comuni e il Comprensorio per ottenere il rilascio di un permesso di raccolta uniforme per durata e costo in tutta la valle: attualmente il permesso unico è valido in tutti i Comuni ad esclusione di Rabbi. Altri esiti positivi sono stati l'assistenza e collaborazione offerta al Centro Studi per l'elaborazione e la successiva fase di realizzazione del progetto finanziato dal GAL Progetto Leader della Val di Sole per il "nuovo allestimento fondo Bresadola" presso il Museo della Civiltà Solandra e l' "Itinerario Bresadolano" nei comuni di Terzolas, Malè, Dimaro, Mezzana e Ossana.

L'intervento di compartecipazione per la realizzazione dell'allestimento museale e dell'itinerario Bresadolano attualmente in corso è fondamentale per l'associazione per tre principali motivi:

- La dotazione bibliografica, di strumentazione e apparecchiature del Gruppo, pur migliorabile, offre adeguato supporto per chi voglia avvicinarsi sia in maniera leggera che di studio alla micologia;
- Non è mai emersa alcuna altra proposta alternativa, nonostante più volte sollecitata;
- Ultimo, ma non meno importante, la Val di Sole potrà mettere a disposizio-



Il nuovo presidente A.M.B. Val di Sole, Sergio Guerri posa davanti ad un cestino simbolico di fiori e funghi.

ne di valligiani, turisti e appassionati di micologia attraverso nuovi metodi di consultazione, come ad esempio copia digitalizzazione dell'Iconographia Mycologica, Parliamo di Funghi e Funghi d'Italia, interagendo oltre che sul territorio attraverso il Percorso Bresadolano anche con altre realtà museali favorendo la conoscenza della micologia e dando finalmente risalto alla figura di questo nostro illustre valligiano che con pochi mezzi ma con il suo "sapere" ha saputo stare, all'epoca, al centro del mondo come adesso Internet ci permette di fare.

Un Grazie particolare ai membri uscenti di questo Direttivo: Maria Grazia, Ginevra, Lino, Maria Rosa, Bruna, Mario, Renato, Milena e Gianni e l'augurio di buon lavoro a chi ancora prosegue: Livia, Elda, Fabio, Silvana, Gabriele, Elsa, Sergio, Piero e Silvano, colonna portante del Gruppo. Un

cordiale e caloroso benvenuto ai "nuovi soci" e ai soci Ispettori Micologici": Alessandro, Fabio e Marco.

Auspico che gli appassionati di questa materia si aggregino a noi, per essere sempre più un gruppo amante della natura, delle bellezze e ricchezze che essa ci dona.

Elsa Santini in Zanella



Anna Fantelli stringe la mano al nuovo Presidente A.M.B. Val di Sole, Sergio Guerri



DIMARO

Dopo 25 anni l'esperta micologa lascia la guida del Gruppo Bresadola della valle

Anna Stanchina Fantelli passa il testimone



Una parte del nuovo direttivo

DIMARO - Dopo 25 anni **Anna Stanchina Fantelli** lascia la guida del Gruppo Micologico Giacomo Bresadola della Valle di Soie. La decisione, già annunciata da tempo, è stata formalizzata in occasione dell'assemblea annuale che ha visto il rinnovo del consiglio direttivo.

Tale appuntamento è stato l'occasione per la dinamica presidente di ringraziare tutti i collaboratori che nel corso degli anni hanno contribuito alla crescita del gruppo micologico al quale è stata recentemente consegnata la targa dei 25 anni di affiliazione all'Associazione Micologica Bresadola. Anna Stanchina lascia il direttivo, ma non certo il mondo della micologia essendo impegnata ad un progetto di coordinamento regionale.

Il nuovo direttivo è composto da: **Silvana Andreis, Fabio Arnoldi, Mauro Dallachiesa, Elda Dalavalle, Livia Fantelli, Marco Fanti, Alessandro Fellin, Sergio Guerri, Pietro Michelotti, Gabriele Mosca, Dante Pederghana, Silvano Pederghana, Elsa Santini.** Revisori dei conti sono **Orlando Ghirardini, Romedio Menghini e Bruno Zanella.**

In occasione della prima riunione del consiglio direttivo sono state assegnate le nuove cariche. Presidente è stato eletto **Sergio Guerri**, ingegnere di Rabbi, vicepresidente **Elsa Santini**, segretario **Alessandro Fellin**, tesoriere **Livia Fantelli**.

Parole di ringraziamento sono state espresse da parte del nuovo presidente per l'operato di Anna Stanchina e degli altri componenti il direttivo che hanno deciso di «passare la mano». In attesa della definizione del programma di uscite e mostre previste per l'estate, il gruppo micologico al fine di favorire la conoscenza dei miceti promuove a partire dal 21 maggio, dalle ore 20.30 alle 22 presso la propria sede di Dimaro gli abituali incontri settimanali del lunedì aperti a tutti sul tema «Primo apprendimento per la conoscenza dei funghi», mentre per la prossima estate vengono confermate le consuete escursioni, proiezioni, incontri con l'esperto con cadenza settimanale a Dimaro e Ossana e mostre micologiche a Peio, Rabbi e Vermiglio.



A.M.B. Associazione Micologica Bresadola

Obiettivi e finalità

L'A.M.B. persegue finalità di **promozione culturale**, in quanto mira a sviluppare un sistema armonico di conoscenze specifiche che, fatte proprie, comportano una coscienza, una mentalità e un comportamento responsabili e positivi. In questo quadro unitario l'A.M.B. si propone degli obiettivi qualificanti.

Obiettivo associativo Nelle numerose occasioni di incontro (serate del lunedì e/o di altri giorni, mostre e rassegne, giornate ecologiche e micologiche, momenti ricreativi) i Soci imparano a conoscersi, a confrontarsi, stringono sinceri legami di amicizia nel comune interesse per i funghi.

Obiettivo ecologico Partendo dalla passione pressoché istintiva per i funghi e attraverso la micologia, si giunge alla conoscenza e all'amore per la Natura; la cultura ecologica è vista non solo come conoscenza delle problematiche relative alla tutela e al miglioramento degli ecosistemi, ma soprattutto come promozione dei comportamenti conseguenti.

Obiettivo scientifico L'A.M.B. non si accontenta di conoscenze epidermiche e approssimative sui funghi, ma approfondisce, se pure a vari livelli, lo studio della Micologia: riconoscimento dei generi e delle specie, classificazione, esame comparativo, analisi macroscopica e microscopica, anatomia e fisiologia.

Obiettivo sanitario È uno degli aspetti più seguiti nella vita del Gruppo: imparare a determinare i funghi distinguendo quelli commestibili da quelli velenosi o addirittura mortali; imparare a non raccogliere funghi sconosciuti e a non fidarsi dei praticanti; imparare a riconoscere i sintomi di intossicazione da funghi.

Finalità (dallo Statuto, art.2):

- promuovere una cultura ecologica, intesa sia come conoscenza delle problematiche relative alla tutela e al miglioramento degli ecosistemi naturali, sia come promozione dei comportamenti relativi;
- promuovere lo studio dei funghi e dei problemi connessi alla micologia, con tutte le iniziative atte a raggiungere lo scopo;
- promuovere sul piano locale e nazionale la razionalizzazione e l'aggiornamento della normativa relativa alla raccolta e allo studio dei funghi, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e alla ricerca scientifica;
- raccogliere materiale didattico, bibliografico e scientifico relativo alla micologia e alle scienze affini per metterlo a disposizione dei Soci;
- collaborare e promuovere iniziative comuni con Enti, Istituzioni e Associazioni che perseguono finalità analoghe;
- promuovere l'educazione sanitaria relativa alla micologia;
- promuovere con ogni opportuna iniziativa una coscienza ecologica e micologica presso i giovani e nelle scuole.



Notizie dalla scuola dell'infanzia

Il tempo vola e anche quest'anno è già arrivata la fine dell'anno scolastico. E' stato un bellissimo anno: i bambini frequentanti erano 37 ed anche il servizio di prolungamento di orario (tre ore) è stato molto utilizzato. Dal registro presenze si evince che c'è stata una frequenza/bambino superiore agli anni precedenti. Questo ci conforta e ci sprona a continuare nella nostra mission, perché niente è più bello che vedere i bambini felici e sani.

Anche quest'anno scolastico la scuola dell'infanzia di Ossana ha completato il progetto di accostamento alla lingua straniera, nello specifico alla lingua inglese, progetto nel quale la scuola di Ossana coadiuvata dalla Fondazione San Vigilio che ne ha curato la parte didattica, è stata aiutata da un contributo della Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo per quasi la metà dell'importo totale del corso e confida, come lo scorso anno, anche in un piccolo ulteriore contributo della Regione con i fondi europei per lo sviluppo delle lingue straniere; il residuo è coperto dall'amministrazione oculata della mensa scolastica. In una società multiculturale, l'introduzione della lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, rappresenta un primo passo verso l'integrazione delle diverse culture, partendo proprio dalla valorizzazione della diversità linguistica.

Come meta educativa si può ipotizzare che la presenza della lingua straniera nel curriculum della Scuola dell'Infanzia abbia lo scopo generale di fare crescere e maturare il bambino dal punto di vista cognitivo e affettivo: in altre parole si in-

troduce la lingua straniera perché possa, assieme agli altri contenuti del programma, contribuire alle mete generali proprie della Scuola. Tale progetto ha previsto la presenza di un' esperta esterna di madrelingua inglese che, da febbraio a maggio, ha svolto l'attività di accostamento con 30 bambini, suddivisi in gruppi omogenei di età (nelle attività intersezionali). L'insegnante era presente a scuola 6 ore a settimana.

L'inserimento del progetto di accostamento nel curriculum educativo-didattico della scuola, ha come obiettivo quello di offrire ai bambini la possibilità di far scoprire loro la natura comune di tutti i linguaggi, mezzi utilizzabili in maniera intercambiabile per comunicare. Una lingua straniera introduce alcuni aspetti che non sono rilevabili nella lingua madre: la scoperta della diversità, la riflessione sulla lingua, la "parità" tra bambini autoctoni e alloctoni.

L'utilizzo veicolare della lingua inglese, non finalizzata solamente all'acquisizione della stessa, ha permesso ai bambini di cogliere sfumature diverse di suoni e di linguaggi, utilizzati dall'insegnante in maniera ludica. Come sopra citato, l'insegnante ha svolto la sua attività nei momenti intersezionali proponendo ai bambini attività ludiche e giochi sonori, facendoglieli vivere in modo naturale e spontaneo.

Visto l'esito positivo della sperimentazione, compatibilmente con la reperibilità di fondi, è intenzione del Consiglio Direttivo della Scuola dell'Infanzia di Ossana riproporre il progetto di accostamento anche per il prossimo anno scolastico.



I POMPIERI NELLA SCUOLA

Il giorno venerdì 11 MAGGIO 2012 presso la scuola si è svolta una esercitazione di evacuazione che ha coinvolto TUTTA LA SCUOLA. Abbiamo avuto l'onore dell'apporto del Corpo Volontario dei vigili del fuoco di Ossana, soprattutto di alcuni papà dei nostri bambini. Era proprio scoppiato un incendio naturalmente in cucina, i bambini bravissimi, coadiuvati dalle loro maestre, hanno svolto correttamente le operazioni di uscita al punto di raccolta in

giardino. Nel frattempo sono intervenuti i pompieri che hanno comunicato il cessato allarme e poi si sono cimentati in alcune prove di accensione e spegnimento incendio nel prato antistante il giardino della scuola. Poi con grande disponibilità hanno risposto alle varie domande poste loro dai bambini eccitati e molto interessati. Grazie a tutti. A presto.

Ginetta Aimi Bezzi



didascalia foto



Bentornata estate

*Dopo un insolito mite inverno,
che è sembrato lungo...quasi eterno,
dopo un' incerta ventosa primavera,
che ha regalato pioggia quasi ogni sera...
...è arrivata finalmente l'estate,
con le sue chiare calde giornate!
Voli di uccelli attorno al campanile,
voci di bimbi felici nel cortile,
intenti a fare un allegro girotondo
cantando nenie, cantilene... gridi di gioia tutt'intorno.
Son vellutati i pascoli, ogni angolo è un tocco di colore,
leggere le farfalle, tutta la valle in fiore.
Brulican d'insetti i prati, di grilli canterini,
sboccian profumate rose e gigli nei giardini.
Vive il bosco la sua stagione migliore,
ricco di funghi, di lamponi e more,
di muschi, di licheni dal profumo intenso
nel sottobosco ombroso dal fogliame denso,
dove si nasconde il timido capriolo,
s'innalza il falco rapido a ghermire in volo.*

*Sonnecchia immobile il gatto sornione,
nascosto dentro l'antro di un vecchio portone*



*nell'attesa inquietante del temporale,
pronto al primo tuono a poter sgattaiolare.
Poi di nuovo un colorato arcobaleno
tornerà ad ergersi nel ciel sereno.
Scendono a valle fresche, limpide le sorgenti
A rinforzar le acque impetuose dei torrenti,
maestosi i monti sveltano nitidi nel cielo,
la luna sale avvolta da un leggero velo
ad accompagnar la notte fino al mattino
quando il sole d'oro farà capolino,
per tramontare lento, stanco verso sera
quando la campana chiama alla preghiera...
...E di nuovo sarà l'aurora preludio al sorgere del sole
lo sguardo incantato, attonito esprime più delle parole,
quest'atmosfera magica di strana luce rosa
soffusamente avvolge di mistero ogni cosa.
Torna inevitabile il pensiero all'estate del passato
in quel campo di grano dal sole dorato,
dove le donne chine con la fronte madida di sudore,
si recavan di buonora a mietere per ore e ore,
a preparar manciate di spighe, a legar covoni
accostati l'un l'altro come soldati proni,
caricati a mano e portati al maso,
deposti nel granaio stipato, raso.*



*Nell'aria l'odore acre dell'orzo abbrustolito,
inondava la casa il profumo del pane fragrante, saporito.
Vivono in noi i ricordi belli, quelli più cari,
che fan dimenticare i giorni bui, quelli amari,
scorrono i giorni come i grani consumati di un rosario
e il tempo inesorabile stacca le pagine dal calendario...
...Il tramonto spegne nel crepuscolo le nuvole infuocate
resta con noi per sempre meravigliosa estate!*

Ada Redolfi, 6 giugno 2012



Federica Flessati



“Festa Granda” per don Giovanni



Ci sono occasioni speciali che richiedono tante parole e gesti significativi, perché i ricordi rivivono in essi e ne portano altri. Domenica 22 aprile è stata ricordata proprio una di queste occasioni: i 50 anni di sacerdozio di don Giovanni. Ogni persona presente alla S.Messa aveva una parola da

spendere per quel buon pastore che da 18 anni accompagna la nostra comunità, ognuno voleva ringraziare quel prete che nel tempo è diventato anche un buon amico.

Il saluto iniziale dei pompieri, che hanno accolto don Giovanni sul sagrato della Chiesa con un arco formato dalle manichette è stata solo la prima sorpresa che ha emozionato don Giovanni, ma anche tutti i presenti. Le parole dell'omelia ci hanno fatto rivivere le tappe della sua vita: un pensiero rivolto alla famiglia che lo ha portato sulla strada del sacerdozio e molti altri alle amicizie strette nelle varie parrocchie dove ha vissuto.

Durante l'offertorio le varie associazioni di Ossana e Menas hanno voluto rappresen-





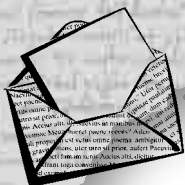
tare il proprio ringraziamento con un dono, qualcosa che comunicasse quel legame particolare che unisce ognuno a don Giovanni. Un quadro, un disegno, un orologio, un paio di scarpe o la rappresentazione della Sacra Famiglia sono stati segni tangibili di una presenza modesta, ma preziosa, nei nostri paesi.

Il sindaco Luciano Dell'Eva ha ricordato le varie "tappe" del sacerdozio di Giovanni, ed ha anche ringraziato la sorella Giovanna, che segue ed aiuta il nostro don da molti anni. Come richiede ogni "festa granda" la Messa è stata animata dal canto del coro parrocchiale ed anche dalle note della banda di Ossana-Vermiglio. Il sorriso di don Giovanni, gli occhi commossi di molti, la gioia di tutti rimangono i segni più belli di

questa festa che sicuramente verrà ricordata per molto tempo.

Ancora un grande GRAZIE di CUORE a don Giovanni, per ogni parola buona che ha per i suoi parrocchiani, per l'aiuto che dona con dolce gratuità, con la speranza di poter festeggiare altre mete importanti!

Monica Bertagnoli



Da un po' di tempo è attivo ad Ossana, nella sede dell'ex Municipio, il nuovo centro diurno per anziani della Cooperativa il Sole, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 17.00. Gli anziani, che accedono al servizio pasto, possono consumare il pranzo in compagnia. Dalle 14.00 alle 17.00 il centro propone attività ricreative. Si sta ipotizzando di attuare un progetto dedicato ai ragazzi di elementari e medie, a partire da settembre, con due pomeriggi di attività extrascolastiche per favorire i rapporti intergenerazionali e tra pari. Da settembre ci saranno anche attività di prevenzione e benessere dell'anziano, quali corsi di vario tipo: scacchi, computer, ginnastica dolce, acquagym, pet therapy e attività ludiche per tutti. Le persone che abbiamo incontrato al centro sono tutte allegre e disponibili e gli anziani che frequentano la struttura trascorrono il tempo con gioia, in compagnia, chiaccherando o partecipando a varie attività che vengono loro proposte. Questo servizio è sicuramente prezioso e fondamentale per la valle intera. Ecco di seguito la rassegna stampa relativa ai primi passi mossi dal Centro. Non ci resta che augurare buon lavoro agli operatori e ringraziarli per quanto fatto e quanto faranno per la Comunità!

Federica Flessati

TRATTO DAL QUOTIDIANO IL TRENTINO DEL 30 DICEMBRE

Anziani, aperto il centro diurno

Servirà tutta l'alta val di Sole: attivato anche un servizio di trasporto - di Alessia Zanon

OSSANA. Apertura natalizia per il nuovo centro servizi per anziani, gestito negli spazi dell'ex municipio di Ossana dalla cooperativa «Il Sole». L'iniziativa è frutto di un percorso che ha visto collaborare l'assessore di Comunità Italo Zambotti ed il sindaco Luciano Dell'Eva. Il centro è attrezzato con una palestra, uno spogliatoio, una sala ricreativa, una cucina, una stanza per il riposo e con un salone con giochi, che più avanti ospiterà anche gruppi di bambini. «Con questa attivazione - ha precisato Italo Zambotti - vogliamo mettere in relazione anziani e nuove generazioni. L'intenzione è quella di attrezzare il territorio con una struttura, dove si possano filtrare e raccogliere i bisogni di diverse fasce di popolazione». Il centro, che al momento vede impegnati due operatori, è aperto ogni giorno dalle 11 alle 17. Il servizio è rivolto a tutti gli anziani dell'alta valle, i quali possono usufruire anche del servizio di trasporto attivato appositamente per i due giorni in cui vengono svolte le attività pomeridiane. Il pulmino, farà tappa nelle piazzole di sosta delle corriere della Trentino Trasporti, gli orari

verranno esposti nei cinque Comuni dell'alta valle nei prossimi giorni. Tutti, comunque, potranno frequentare il Centro utilizzando modalità di trasporto autonome. Per gli anziani che già usufruiscono del servizio del pasto a domicilio, c'è la possibilità di consumare il pasto presso il centro di Ossana, in compagnia degli altri utenti. «Il nostro scopo - spiega una degli operatori Rosa Bisoffi - è quello di collaborare con le altre realtà esistenti sul territorio e diventare un punto di riferimento per gli anziani. Le attività che proporremo si baseranno anche sulle specifiche richieste dei nostri utenti». Le attività di ginnastica inizieranno invece dopo le festività natalizie. «Il martedì e il venerdì - spiega il responsabile Maurizio Suighi - alle 14 per l'andata e le 17 per il ritorno, passeremo nei paesi dell'alta Valle di Sole con un bus navetta per dare la possibilità a chi volesse di partecipare alle attività di animazione, particolarmente ricche in quei due pomeriggi. Nel ventaglio di attività che proporremo trovano spazio momenti di intrattenimento, corsi di ginnastica e di acquagym, per favorire il mantenimento dell'autonomia».

Il Centro Servizi Val di Sole, affidato alla gestione di una cooperativa, dedicherà attenzione al benessere delle persone

La struttura resterà aperta dal lunedì al venerdì. Prevista anche una «navetta» per favorire il collegamento con i paesi

L'ex municipio favorisce l'incontro tra generazioni

LORENA STABLUM

OSSANA - La promozione di prestazioni estese al territorio, la realizzazione di iniziative per il benessere psicofisico e il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane, e l'integrazione tra le diverse generazioni. Si inquadra in questo ambito l'attività del nuovo Centro Servizi Val di Sole, inaugurato ufficialmente ieri mattina a Ossana alla presenza delle istituzioni locali e provinciali e di una folla di cittadini, che non hanno voluto mancare alla grande festa.

La struttura, gestita dalla cooperativa sociale «Il Sole», che dal Natale scorso ne ha avviato le attività, è stata ricavata recuperando la sede dell'ex municipio all'interno della parte storica del paese. Il progetto è frutto di una stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale, l'allora assessore al sociale del Comprensorio, al quale è subentrata la Comunità della Val di Sole (ieri rappresentata anche dal presidente Alessio Migazzi), e la parrocchia, proprietaria dell'immobile. «Quello che era solo un progetto, ora è realtà» ha affermato orgoglioso il sindaco Luciano Dell'Eva, al termine della santa messa celebrata da don Giovanni Torresani. «Rivolgo alla popola-

zione, sia quella giovane che quella meno giovane» ha continuato il primo cittadino, puntando anche sul carattere sovracomunale del centro «un invito a voler cogliere le molteplici occasioni di svago, socializzazione e stimolo qui offerte». Nel suo intervento, invece, il vicepresidente della Comunità Italia Zambotti ha evidenziato come questo «sia un punto dal quale partire per contrastare i bisogni degli anziani, che nella società moderna diventano sempre più impellenti e gravi per l'allungamento dell'aspettativa di vita, l'ospedalizzazione del malato più breve e il progressivo sfaldarsi delle reti familiari». «Ma», ha aggiunto Zambotti, «non è un luogo rivolto solo alla terza età: la cooperativa sta approntando una serie di iniziative rivolte ai ragazzi in modo da consentire lo scambio di esperienze e il collegamento tra le generazioni».

Nel suo intervento l'assessore provinciale alla Sanità Ugo Rossi ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa e per le modalità con cui è stata attuata. «È un progetto partito dal basso» e che rientra a pieno titolo nella pianificazione della valle. L'attenzione ai servizi alla persona è una priorità, che la Giunta vuole mantenere alta, e dalla quale possono nascere occasioni importanti di imple-



L'inaugurazione del Centro Servizi Val di Sole con la premiazione dei ragazzi autori del logo del centro (foto Bertolini)

go per i giovani» ha concluso Rossi. Prima del taglio del nastro e della benedizione, il direttore della cooperativa Maurizio Sulghi ha quindi premiato i ragazzi delle scuole medie di Malé che hanno partecipato al concorso per la creazione del logo del centro.

La struttura, nei suoi accoglienti locali interamente riqualificati, ospita al piano terra una palestra attrezzata, al primo e secondo piano una sala da pranzo, una ricreativa e una per le attività manuali. Nel sottotetto si ricaveranno gli spazi dedica-

ti ai giovani. Ricordiamo che il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 17, e sviluppa una gamma di servizi diversificati, dalla cura all'animazione, e di attività ludico-ricreative che intendono rispondere alle necessità delle persone che vi trascorrono la giornata. I frequentatori, oltre al bus navetta per il trasporto, possono usufruire dei laboratori di orientamento del tempo, della memoria, di lettura e scrittura, di cucito, ricamo e lavori a maglia, partecipare a gite o a corsi di ginnastica e acqua gym.



Ossana, «Il Sole» splende per gli anziani

La cooperativa gestirà il nuovo Centro servizi che ieri mattina ha vissuto la cerimonia del taglio del nastro

di Eva Poli

di OSSANA

Il nastro è tagliato e perciò il Centro diurno di Ossana è ufficialmente aperto. A Cutine la gestione sarà la cooperativa "Il Sole" che continuerà l'attività che già portava avanti da alcuni mesi. Il presidente della Cooperativa Maurizio Sulgini, sul finire della cerimonia, ha sottolineato come la nascita di questo servizio in un momento difficile di crisi suscitò un sostegno ancora più grande.

Protagonisti dell'inaugurazione sono stati Don Giovanni Torricani, il sindaco di Ossana Luciano Dell'Eva, l'assessore della Comunità di valle Italo Zambotti e l'assessore provinciale Ugo Rossi. Fra il pubblico sia durante la cerimonia colposa sia per i discorsi, sono intervenuti moltissimi sindaci, il presidente della Comunità di valle Alessio Migazzi, operatori dei servizi sociali, la consigliere provinciale Camilla Dominici e anche (qui) Michele Bontempoli che, lo siamo ricordati più volte già intervenuti, come assessore alle politiche sociali del Compendio ha posto le premesse sia per la nascita della cooperativa "Il Sole" sia per la costituzione del Centro, un'entità che risponde ai bisogni di una popolazione anziana in forte crescita. Lei ha ricordato l'assessore provinciale fornendo le cifre di questo fenomeno che vede la persona che supera i 65 anni a quota 25%, corrispondente a 100.000 persone mentre gli anziani che superano gli 80 anni sono ben 30.000 contro gli 11.000 del 1991. Fatto è però, che questa considerevole fetta di persone rischia per l'emarginazione, l'abbandono e l'esclusione.



Il taglio del nastro del nuovo centro servizi della val di Sole realizzato ad Ossana e che sarà gestito dalla coop «Il Sole» (foto Bertolini)

IL PREMIO



Il logo della Coop realizzato dai giovani

A sottolineare la necessità di integrazione fra mondo degli anziani e quello dei giovani, in occasione dell'inaugurazione del Centro servizi Alta Val di Sole è stato scoperto il nuovo logo della cooperativa "Il Sole", realizzato da Costel Timis in sinergia con altri ragazzi aderenti alle attività

del progetto "benessere familiare" tenuto dalla stessa Cooperativa nell'Istituto comprensivo della Val di Sole nel corso del corrente anno scolastico. Il logo si è visto targhetta è appena accanto all'ingresso del nuovo Centro di Ossana. (E.P.)

affici perché, nell'anno europeo dell'invecchiamento attivo, ma anche della solidarietà generazionale - ha detto Ugo Rossi in sinergia con l'assessore Zambotti - dobbiamo migliorare la filiera dei servizi a van-

taggio della Comunità perseguendo servizi di qualità. Il centro a dire di Zambotti, potrà funzionare egregiamente se vi sarà la sinergia dei sindaci e degli operatori dei servizi sociali. «È un sogno - ha proseguito

Prossessore - su cui è doveroso investire per i ragazzi di oggi. Di questo progetto, che si fregia di esser nato e cresciuto dal territorio, dalla partecipazione attiva del mondo del volontariato, il sindaco di Ossana Luciano

Dell'Eva ha raccontato le varie fasi partendo dalla verifica della proporzionalità della validità e dell'efficacia dell'iniziativa; per poi proseguire con la ricerca della sede. L'edificio, un tempo Comune di Ossana ora acquistato dalla Curia, si è rivelato essere la scelta migliore. Ottima e centrale, la struttura è adeguata non solo per ospitare le attività degli anziani che fruiscono di un servizio di pulizia per giungere sul posto, ma anche di bambini visto che è prevista l'opportunità che anziani e bambini interagiscano. Inoltre, anche gli anziani che non fruiscono in modo stabile e continuativo del servizio possono far riferimento al centro in determinate fasce orarie e giornaliere.

INSEVI

Lezioni in biblioteca per organizzare eventi

Tutti i segreti per poter organizzare e nel migliore dei modi un evento vero anno svelati negli incontri di questa sera e di mercoledì prossimo in biblioteca di Tenna il cui inizio è fissato per le 20.30. (G.F.)

PERGINE

A spasso con la Lilt fino a Villa Moretta

Villa Moretta è la tappa della prossima passeggiata della Lilt, sezione di Pergine. L'uscita è programmata martedì prossimo 6 maggio, con ritrovo alle 15 presso la stazione intermodale di Pergine. (G.F.)

SEVE

Etica pratica e questione animale

Lunedì 7 alle 20 nella sala riunioni della biblioteca terzo appuntamento con il ciclo "Etica pratica. La riflessione filosofica alle prese con la realtà, povertà, animalismo, ambiente ed eutanasia". Emanuele Fedele parlerà di "Quanta sofferenza causa la nostra testarda? L'etica pratica e la questione animale". (M.C.)

RONCEGNO

I campus estivi chiudono le iscrizioni

C'è tempo fino a oggi per iscriversi ai campus estivi di estate a Roncigno 2012 a cura di Comune e





in Dispensa e in Cucina

Proseguendo il nostro percorso gastronomico ci soffermiamo su un ingrediente che ha fatto la storia di molte cucine:

la patata

La patata appartiene alla famiglia delle Solanacee e al genere *Solanum* ed è una pianta erbacea annuale, ma che in natura si comporta come perenne. Provvista di tuberi carnosi che crescono sotto terra e ne costituiscono la parte commestibile, ha foglie impari-pennate, ruvide, verdi-opache, leggermente pelose nella parte inferiore, e fiori di colore bianco o roseo o violaceo.

Predilige i climi temperati caldi e i terreni ricchi di humus ed è originaria dell'America centrale e meridionale, in particolare di Perù e Cile, ma iniziò a diffondersi in Europa solo attorno agli inizi del 1600 a opera degli spagnoli. Il nome patata deriva da batata, termine caraibico che definisce la patata dolce.

Esistono molte varietà di patate, ecco le più comuni:

- a pasta bianca, di forma tonda, può essere di Napoli o di Como: è piuttosto farinosa quindi adatta alla preparazione di purè, sformati e qualunque piatto che ne prevede la frantumazione.
- A pasta gialla, detta Bintje, più soda e compatta, piuttosto versatile, ma particolarmente adatta per essere cucinata intera e per essere fritta.
- La Rossa, saporita e consistente, adatta ad ogni tipo di preparazione.
- La Novella, è il tipo che viene raccolto immaturo ed è disponibile tutto l'anno; è caratterizzata da polpa delicata e viene cucinata soprattutto arrosto o lessata.

Le patate si prestano alla preparazione di una notevolissima quantità di pietanze diverse; sono infatti gli ortaggi più versatili che esistono. Quelle a pasta gialla sono adatte per essere lessate, cotte a vapore, arrostiti, cotte al forno e fritte; quelle a pasta bianca, più farinose, sono adatte alla preparazione di gnocchi, purè, soufflé e pasticci. Hanno un elevato contenuto di amido e un discreto contenuto di proteine e di vitamina C, per cui costituiscono un ottimo alimento.

A seconda del tipo di cottura, vanno preparate in modo diverso. Nel caso debbano essere schiacciate o servano per l'insalata, devono essere lavate e poi lessate, con tutta la buccia, in acqua fredda: non metterle mai a bollire in acqua calda. Se invece volete friggerle o arrostarle, vanno sbucciate e, per il tempo che passa tra la preparazione e l'inizio della cottura, conservatele in acqua fredda per evitare che anneriscano.

E' utile conservare le patate in locali bui per evitare che diventino verdi, ed eliminarne periodicamente le gemme che tendono a formarsi in superficie. In ogni caso, quando le patate germogliano è meglio eliminarle, perché si sviluppano in esse delle sostanze alcaloidi dette solanina e solanidina che provocano leggere intossicazioni e diversi disturbi.

Dal punto di vista nutrizionale le patate sono conosciute principalmente per l'alto contenuto in carboidrati (circa 26 grammi in una patata di 150 g, cioè medie di-



mensioni), presenti principalmente sotto forma di amidi. Si ritiene che questi amidi abbiano effetti fisiologici pari a quelli delle fibre alimentari.

Le patate sono fonte di importanti vitamine e minerali. Una patata di medie dimensioni (150 g), consumata con la buccia, fornisce 27 mg di vitamina C (45% della dose giornaliera raccomandata), 620 mg di potassio (18% della dose giornaliera raccomandata), 0,2 mg di vitamina B5 (10% della dose giornaliera raccomandata), oltre a tracce di tiamina, riboflavina, folati, niacina, magnesio, fosforo, ferro e zinco. Inoltre il contenuto di fibre di una patata con buccia (2 g) è pari al contenuto di fibre del pane integrale, della pasta e dei cereali. Oltre alle vitamine, ai minerali ed alle fibre, le patate contengono svariati composti fitochimici, quali i carotenoidi ed i polifenoli.

Le patate novelle e le varietà a forma allungata contengono una quantità minore di sostanze tossiche, e rappresentano una fonte eccellente di nutrienti. Le patate sbucciate e conservate a lungo perdono parte delle proprie proprietà nutrizionali, benché mantengano il proprio contenuto di potassio e vitamina B.

Uno degli utilizzi principali è quello delle patate congelate che comprende la grande maggioranza delle patate fritte servite nei ristoranti e nei fast-food. Si calcola che questo tipo di consumo riguardi oltre 11 milioni di tonnellate all'anno.

Un altro prodotto industriale è quello degli snack a base di patata, le cosiddette "patatine", snack molto diffuso in moltissimi paesi. Le patatine sono preparate tagliando e friggendo delle fettine sottili di patate. Il prodotto viene poi confezionato con sapori diversi, dal solo sale ad altre ti-

pologie di aromi più elaborate. Alcuni tipi di snack sono preparati utilizzando un impasto di fiocchi di patate disidratati.

I fiocchi di patate vengono prodotti facendo essiccare un impasto di patate bollite e sono utilizzati in diversi prodotti alimentari, dai preparati per purè agli snack.

Un altro prodotto disidratato è la fecola di patate ricavata dall'essiccamento di patate bollite, la fecola è di colore bianco (viene infatti anche chiamata farina di patate), priva di glutine, ricca di amido ed è utilizzata nell'industria alimentare come addensante per salse, la fecola di patate si trova normalmente in commercio ed è utilizzata per rendere più soffici i prodotti di pasticceria.

Per questo numero la ricetta che andiamo a pubblicare qui sotto ci è stata fornita dallo Chef Mike Bezzi dell'Hotel Niagara di Cusiano.

Le Scarpacce

3 kg patate
2 kg verza
400 gr speck
4 uova

procedimento:

bollire le patate, a parte bollire le verze e tagliarle finemente, tagliare lo speck a bastoncino, schiacciare le patate ed amalgamarle con le uova, farina, lo speck e le verze con pepe e sale e formaggio grana grattugiato; riempire le sfoglie (la sfoglia deve essere di forma rotonda e non più di 15/ 20 cm di diametro) con il ripieno e sollevare leggermente il bordo.

Cuocere in forno a 180 gradi per circa 10 minuti.

Raffaele Albasini



i cento anni di Paolina Pangrazzi

Anche se i cent'anni li ha già compiuti da qualche mese, esattamente il 30 aprile 2012, con mia mamma che la conosce da sempre ed ogni tanto mi racconta qualche curioso aneddoto su questa splendida donna dalla forgia e tenacia uniche, vado a far visita a Paolina per chiederle se ha voglia di raccontarci qualcosa da mettere sul giornalino comunale.

Paolina ci accoglie in casa, sorridente e disponibile. Le fa piacere la nostra visita, le piacerebbe lasciare qualcosa di scritto sui tanti anni passati a correr di qua e di là a far nascere bambini.

Capitiamo proprio a proposito! Io non vedo l'ora di sentir raccontare le sue storie.

Paolina inizia dicendo che le fa piacere narrarci alcune delle sue avventure, che dobbiamo scusarla se alle volte i ricordi si confondono, poi esordisce con un: "Mi sono diplomata il 28 giugno del 41...". Io e mia mamma ci guardiamo e ci viene da sorridere: per fortuna che Paolina dice che la memoria è quella che è: a noi sembra abbia una memoria di ferro anche avendo solo sentito menzionare questa data!

Le chiedo allora per quanti anni ha esercitato la professione di ostetrica.

"Sono stata ostetrica per 47 anni, dopo essermi diplomata nel 41 a Verona. Appena diplomata sono rimasta 3 mesi a lavorare in ospedale senza dire nulla a casa, preferivo l'idea di lavorare lì che tornare in Valle, sapevo che fare l'ostetrica nei nostri paesi sarebbe stata dura, poi però, siccome eravamo in guerra e iniziavano i bombardamenti su Verona, mia mamma mi

ha chiamata perché tornassi in Val di Sole. Io non volevo, ma un giorno il primario dell'ospedale mi ha convocata chiedendomi se sapevo che alla mamma bisogna obbedire. Io ho risposto di essere sempre stata una figlia obbediente, ma lui mi ha ribadito la frase dicendomi di tornare a casa e che a guerra finita avrei ritrovato, se volevo, il mio posto in ospedale: lo aveva evidentemente chiamato mia madre e dovevo tornare a casa.

Così sono rientrata a Fucine, con l'idea però che appena fosse finita la guerra avrei ripreso la strada per Verona."

Le chiedo allora come mai abbia deciso di fare l'ostetrica.

"Mia mamma era ostetrica. Finita la guerra in provincia di Trento c'erano 20 posti disponibili per andare a fare l'ostetrica. Un giorno, mentre lavoravo al bar, arriva il postino con una lettera nella quale ci sono varie proposte di diplomi ai quali iscriversi, tra cui anche quello di ostetrica, appunto. Il problema è che ci si può iscrivere solo se si è nella fascia dai 18 ai 25 anni. Faccio vedere la lettera a mia mamma dicendo dispiaciuta che ho già compiuto 25 anni da due mesi. Mia mamma mi rassicura dicendo che per due mesi mi prendono comunque. Così scrivo una lettera con mio fratello Paolo, una raccomandata, e dopo quattro giorni mi scrivono di presentarmi a Verona per lavorare (là eravamo in ospedale e a fine anno facevamo degli esami per passare all'anno successivo). Nel 41 mi sono diplomata e come già detto sono tornata a casa.

C'era sempre da lavorare, nascevano tanti bambini. Tutti i comuni cercavano di ave-



re l'ostetrica. Sono stata supplente di mia mamma sei mesi, poi hanno fatto il concorso e sono andata a lavorare in Valletta. Nel '50 ho preso posto a Cogolo e là sono restata fino all' '87. Sono andata in pensione a 65 anni e pensate che sono venuta a sapere che mi avevano dato la pensione leggendolo all'albo comunale, non mi avevano detto nulla!

La vita da ostetrica è stata una vita dura, si andava sempre a piedi, senza macchina; qualche volta con mezzi di fortuna. Quando sono arrivate le macchine sono andata in pensione!"

Paolina ride, si vede che è una donna di spirito. È contenta e felice e ripete spesso che nella sua vita e nella sua professione ha avuto sempre tanta fortuna.

"Una volta sono salita sulla moto di un uomo di Cellentino che era venuto a prendermi perché la moglie doveva partorire. La strada era gelata e a metà retta siamo finiti in un prato. Per fortuna non ci siamo fatti nulla. Ho raccolto la mia borsa e sono ripartita a piedi, non sono più salita da allora su di una moto: o in macchina, o a piedi. Naturalmente vivevo a Cogolo avendo preso posto lì."

Mia mamma interviene chiedendo a Paolina quanti bambini abbia fatto nascere in tutta la sua carriera.

"Tanti, tanti! Il numero preciso non lo ricordo, ma quelli che ho segnato sul mio registro, perché dovevamo tenere un registro dei nati, erano 2100.

Sono stata sempre fortunata, sì, qualcuno è nato morto, ma pochi: dicevo sempre alle future mamme di mandarmi a chiamare per tempo. Ogni tanto andavo a trovare queste donne: lavoravano moltissimo!

Una volta ho assistito una donna che ha partorito un bambino morto perché aveva il

cordone ombelicale troppo lungo: quando è venuto alla luce in mezzo al cordone c'era un nodo. Cose che succedono. Ciò che potevo fare io lo facevo, e poi si chiamava il dottore, anche se ogni tanto dovevo fare anche il dottore!

Una volta ho assistito una donna tutto il sabato e la domenica, ma il bimbo non nasceva. In quei casi bisognava stare lì, non si poteva mica andare via o riposare. Alla fine l'abbiamo portata all'ospedale, anche se non voleva. Era una donna non giovanissima e il bimbo non nasceva per questo. Il battito però, arrivati in ospedale, era buono. Alla fine i medici hanno deciso di farle il cesareo ed è nato un bel bambino.

A Cellentino una volta ho assistito una donna per 44 ore. Il bambino non nasceva. Nella camera vicina a quella della partoriente c'era un vecchietto di 91 anni che chiedeva ogni tanto: "Come va?" Alla fine, quando è nato questo bimbo l'ho preso e l'ho portato dal vecchietto. L'uomo fumava il toscano e gli ho detto: "Giuseppe, vardè che ve porti en bel popin!" e lui: "Chi ses po' ti?" Io: "So la fiola dela Elvira ostetrica" lui: "Ses anca ti na sfrusadora?"

Un'altra volta ho assistito una donna per due giorni, ma la bimba non nasceva. Sopra il letto c'era un bel quadro della Sacra Famiglia fatto col gesso. Ho alzato gli occhi e ho detto: Ma Signor benedetto, Madonnina, siete stanchi no di stare lassù? San Giuseppe, basta guardare la Madonna, guarda qui che ce n'è bisogno! Dopo una mezzoretta è nata una bambina.

Una volta mi hanno chiamata chiedendomi di andare a Peio, lassù avevano la loro levatrice, ma avevano chiamato me. La donna in questione era andata all'ospedale per il primo figlio e con il secondo non voleva tornarci. Quando sono arrivata su l'ho trovata



in un letto da una piazza e mezzo e sotto le avevano messo un asse da muratore per tenerla alta. Ho fatto togliere l'asse che era sporca. La donna piangeva. "Non piangere" le ho detto. Ma lei piangeva perché l'altra levatrice che era stata là prima di me continuava a dirle: "Dai, fa prest, che g'ho da nar a serar su le càore!". Dopo aver tolto l'asse le ho rifatto il letto per bene ed è nato un bel bambino. "La era così contenta che pensi che la me stofeghia!"

Un'altra volta mi hanno chiamata a Celentino, per una donna che tra vivi e morti ha avuto 17 figli. Nevicava ed in casa c'era un caos, tra tutti i figli che già aveva avuto. Questa donna ad un certo punto è andata in bagno ed il bambino è nato per terra. Ho preso uno straccio, g'ho piegato dentro il bambino, l'ho dato alla figlia di 16-17 anni ed ho fatto andare la donna nel letto. La donna però aveva in corso un'emorragia che non si fermava. Allora ho chiesto ad un vicino di andare a prendere il dottore con la moto, ma nevicava troppo e così sono andati a cercarlo a piedi. Il dottore non arrivava. Allora ho visto un conoscente e l'ho mandato subito a chiamare gente perché avevo paura che la donna morisse ed andava subito portata in ospedale. Nel mentre è arrivato il dottore, ma nemmeno lui è riuscito a fermare l'emorragia. Abbiamo chiamato il taxi, portato la donna in piazza e l'abbiamo condotta a Cles. Quando l'ha vista il dottore ha chiesto quanti bimbi aveva già partorito la donna. "Quindici o più" ho risposto. Alla fine a Cles sono riusciti a salvarla.

Nelle case in cui andavo dicevo sempre: non mi occorrono né pizzi, né ricami: che siano anche rotti i panni, ma puliti!

Ho sempre cercato di fare le cose giuste ed avevo sempre l'esito giusto, ed è ciò che mi

aveva insegnato il mio professore. Quando mi sono diplomata, prima degli esami lui ci ha detto: "Ragazze, è l'ultimo anno che faccio esami, però vi devo dire di ricordare sempre questo: abbiate pazienza, aspettate, monitorate le cose, sappiate come sta andando ed avrete sempre un buon esito. Non voglio vedere le mie allieve dietro le sbarre (perché c'erano quelle che praticavano aborti anche). Fate il vostro mestiere come si deve"...aveva ragione! "En om, quei omeni lì, no i dovria mai morer! Mi so stada felicissima en te la mè profesion, g'ho avù preoccupazion, ma g'ho avù anca la me dose de fortuna!"

Quando ho iniziato a lavorare, durante la supplenza di mia mamma, pensavo a quanto era bello a Verona e dicevo a mia madre: "Mamma, se mi muore una donna di parto butto via tutto." Mia mamma aveva 54 anni e mi ha detto: "Ma no, non è mica colpa tua se muore una donna di parto, tu cerca di fare del tuo meglio e vedrai che andrà tutto bene! A me non è mai morta una donna di parto!" Mi ha rincorata e da lì sono passate tutte le paure. Non mi è mai morta una donna di parto, è capitato di tutto, ma disastri per colpa mia mai.

Una volta un supplente dottore aveva iniziato ad andare dalle partorienti lui perché voleva guadagnarsi qualche soldo. Un giorno cercavo il sindaco in comune ed ho scoperto il tutto perché c'era il dottore che faceva una denuncia di nascita. Allora ho iniziato ad andare a vedere dalle donne che avevano il termine ed era andato da parecchie parti a far nascere bambini. Così sono andata in comune ed ho chiesto a questo dottore cosa stava succedendo e lui mi ha detto che in due anni che era lì non l'avevo mai chiamato. Gli ho risposto che non c'era evidentemente bisogno. Dopo questa



discussione a Strombiano c'è stato un parto difficile, una donna ha partorito un bimbo di 5 kg e ½. Venti giorni dopo la donna aveva la febbre ed è stata portata all'ospedale dove le hanno fatto il raschiamento. Il dottore in questione ha fatto una falsa lettera firmandola col nome del primario di Cles dove si diceva che io non avevo svolto bene il mio lavoro e la donna era stata male per mia imperizia. Sono andata subito dal primario ed ho scoperto la falsificazione. Allora l'ho denunciato, anche perché faceva cose che non si dovevano fare, faceva finta di dover curare qualche neo mamma un po' spaventata dopo il parto e si faceva dare 20.000 lire. L'hanno mandato via. "Se g'ho avù de far l'e sta con sto asen perché el g'hava bisogn de soldi!"

Però altrimenti sono stata davvero fortunata nella mia professione. Quando sono an-

data in pensione m'hanno fatto il pranzo al Krisitania. Il sindaco era il Vicenzi di Cogolo. Il dottor Fringuelli in quell'occasione ha detto: "Devo ringraziare Paola perché per me è stata un grande aiuto!"

Per i miei cent'anni mi hanno fatto davvero una bella festa! "Apena aven mes pè en cesa envia a sonar l'orghen; a mi m'e vegnù en magon! El pret el m'ha fat i auguri. Quando l'e nà su a dir mesa el Tiziano Rossi l'ha envià a sonar la tromba e lì ho pangiù! Gh'era tanta gent. El sindaco l'e vegnù con en vaso de rose che l'era na bellezza e la targa. Al pranzo po eren na cinquantina: propri bel!"

Un grazie di cuore a Paolina per aver condiviso con noi tanti ricordi e: 1000 di questi anni!

Federica Flessati





All'interno del programma "Marchio Family", l'amministrazione comunale di Ossana ha promosso queste iniziative a favore della famiglia.

PANNOLINI LAVABILI O BIODEGRADABILI

È stato deliberato dalla giunta comunale un importo di 300,00 euro per ogni nuovo nato nel comune di Ossana, da utilizzare sotto forma di convenzione, per acquistare pannolini lavabili o biodegradabili, presso l'ente "Mondo Bimbo" con sede in Pellizzano. La richiesta può essere presentata entro la scadenza del primo anno di vita. Per il modulo di richiesta, rivolgersi direttamente presso l'ufficio comunale di competenza.

AGEVOLAZIONI PER IL SOGGIORNO DIURNO ESTIVO

Visto il numero crescente di genitori all'interno della famiglia che lavorano, in particolare nel periodo stagionale, l'amministrazione comunale ha deciso di promuovere un "soggiorno diurno estivo" per bambini residenti dai 5 anni compiuti agli 11, compresi bambini con handicap o con difficoltà. Il progetto è stato affidato alla Cooperativa "Il sole" che gestirà tutte le fasi del progetto. Ogni bambino potrà iscriversi di settimana in settimana, per un massimo di 10 iscritti a settimana. Il comune coopartecipa alle spese per ogni bambino nel seguente modo:

QUOTE PARTECIPATIVE

Un turno (una settimana)	€ 50 (25 Comune e 25 famiglia)
2° figlio iscritto	€ 40 (25 Comune e 15 famiglia) agevolazione della cooperativa
3° figlio iscritto	gratis - agevolazione comunale marchio family

Michela Bezzi



una requisizione aberrante la confisca delle campane delle chiese

Era il 1914, quando ebbe inizio quell'immane conflitto che vide contrapposte la maggior parte delle nazioni europee. Da una parte l'Impero austriaco e quello tedesco e dall'altra la Russia, la Francia, l'Inghilterra. L'Italia che faceva parte della Triplice alleanza, assieme a Austria e Germania, rinnegò il patto e prese l'occasione per dichiarare guerra all'Austria in quanto, si disse, i due stati alleati non furono attaccati ma oppressi. Come pretesto scatenante il conflitto, fu preso l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'impero Austro-Ungarico e della sua consorte Sofia, avvenuta a Sarajevo il 28 giugno del 1914, per mano dello studente serbo Gavriilo Princip. Da quel momento, l'Impero Austro-Ungarico mosse battaglia contro la Serbia e di lì a poco, per il gioco delle alleanze, entrò in guerra anche la Russia. Il 1° agosto 1914 ci fu la mobilitazione generale e tutti gli uomini abili dai 20 ai 42 anni furono chiamati alle armi. Dopo un periodo di addestramento, furono spediti sul fronte russo o nei balcani. Nel 1915 anche il Regno d'Italia entrò in guerra contro l'Austria ed il Trentino si ritrovò in una situazione molto delicata. Oltre al tributo diretto al fronte, tutta la popolazione fu chiamata a concorrere per la causa dell'Impero. A Vermiglio la popolazione fu costretta ad abbandonare il paese. Vennero indetti i prestiti di guerra che dissanguarono le casse comunali e non solo: furono ordinate requisizioni di bestiame, di carri, di metalli e delle campane. L'ordinanza della confisca delle campane arrivò ai primi di

settembre del 1916. Le campane erano di bronzo e quindi metallo utile per scopi di guerra. Delle 74 campane esistenti in tutta la Valle, ben 64 furono portate via per fabbricare cannoni. Il bottino, gratuito per l'Austria, fu di ben 22.948 kg di ottimo bronzo. Le località interessate alla requisizione ed il numero delle campane confiscate furono: Vermiglio 9, Ossana 4, Pejo 4, Comasine 4, Celentino 4, Celledizzo 4, Cogolo 3, Pellizzano 4, Mezzana 4, Termenago 5, Castello 2, Ortisè 2, Menas 2, Commezzadura 2, Almazzago 2, Mastellina 1, Mestriago 1, Deggiano 3.

Gli unici abitanti dell'alta valle che riuscirono a beffare gli austriaci furono quelli di Cusiano. All'ordine di requisizione essi obbedirono, com'era avvenuto in tutti gli altri paesi. Ma lo fecero con una riserva mentale...essi infatti erano legatissimi ad una delle loro campane, la vecchia "Baiarella", la campana che secondo i racconti dei nostri avi aveva scampanellato per lungo tempo in paese e dintorni al tempo dell'epidemia di peste che aveva sconvolto tutta la valle e Cusiano. Di notte i paesani rubarono la campana dal carro lasciato incustodito dai gendarmi austriaci in paese, sul quale erano state caricate anche le campane requisite nei paesi vicini e la nascosero in un anfratto in montagna che chiusero con massi. Ancor oggi la nostra vecchia campana, invece di finire fusa per far cannoni, suona festante ad Ossana.

Fonte:
Antonio Mautone, "Fronte di ghiaccio",
Persico Europe editore, 1996



la campana attuale di Cusiano

Sotto vengono riportati e descritti da Don Livio i problemi tecnici che hanno impedito alla campana di Cusiano di suonare per qualche mese. Ora invece e per fortuna, funziona a meraviglia!

1. il primo problema era una scheggiatura della campana dove batte il battaglio forse dovuta al fatto che il punto di battuta si era spostato; per evitare che l'usura portasse ad un'eventuale fessurazione della campana in un futuro, la campana è stata girata di 90° facendo in modo che il battaglio percuota la campana in altri due punti diversi della stessa.



2. la catena che permette al motore di far girare la campana si era allentata: per questo la campana in precedenza aveva cambiato suono e sembrava perdere colpi. La catena allentata impediva il buon suono della campana. Il motore e la catena sono stati adeguati.
3. è stato sistemato un guasto al motore legato probabilmente ad una questione di impulsi elettrici dalla scatola a metà campanile fino al motore.

Un ringraziamento a Don Livio

Michela Bezzi



ultimo miglio: banda larga in tutte le case del trentino entro il 2018

Negli ultimi mesi ci siamo chiesti in molti cosa sono e a cosa servono quei fasci di tubi gialli ai bordi della strada provinciale e in particolare in tutto il nostro comune. In giro si è detto che sono tubi per le fibre ottiche...

Ma cosa sono queste fibre ottiche? Approfondiamo un po' il discorso.

PUNTO DI VISTA TECNICO

Dal punto di vista tecnico le fibre ottiche sono un filo di vetro sottile delle dimensioni di un nostro capello, rivestito da una superficie a specchio, che riesce a veicolare fasci di luce, sottoforma di impulsi che viaggiano all'interno di esso. Grazie ad un sistema di codificazione le fibre ottiche permettono di trasmettere dieci miliardi di impulsi e quindi di informazioni digitali al secondo. Fasci di fibre ottiche e quindi di fili di vetro vengono assemblati ed opportunamente protetti contro l'usura nel tempo ed inseriti in quei famosi "tubi gialli" (Tritubi) che sono stati posati sotto il manto stradale.

La fase di posa dei tritubi sta per essere completata in tutto il Trentino. L'inserimento delle fibre ottiche all'interno dei tritubi verrà invece completata entro il 2018.

PUNTO DI VISTA POLITICO: AGENDA DIGITALE EUROPEA & PROGETTO NGN

Il progetto di banda larga rientra nel "Progetto strategico di **"Agenda Digitale Europea"**. Sulla base della strategia definita

nel 2010 dalla commissione europea "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva", l'Agenda punta ad alimentare l'innovazione e stimolare la crescita economica grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce.

La Provincia di Trento per recepire le direttive europee, ha realizzato un piano a medio-lungo termine basato su tre passaggi per arrivare all'obiettivo finale della rete di accesso di nuova generazione, ovvero "la banda ultra larga in fibra ottica" denominato anche **"Ultimo miglio"**, al 100% della popolazione e delle imprese locali entro il 2018/2019 (**progetto NGN⁽¹⁾**).

I tre passaggi sono:

1. Interventi rapidi per il superamento del **digital divide⁽²⁾** di 1° generazione, con l'obiettivo di fornire al 100% della popolazione un collegamento con velocità di almeno 2 Mbps⁽³⁾, entro il 2008.
2. Miglioramento della fruibilità dei servizi per i cittadini, attraverso lo sviluppo di una rete in grado di fornire al 95% della popolazione un collegamento con velocità fino a 20 Mbps (banda di picco in download), entro il 2013.
3. Realizzazione di una rete di accesso di nuova generazione, che preveda un collegamento in fibra ottica fino in casa dell'utente o al sito dell'impresa (FTTH), entro il 2018, che permetterà di connettersi con una velocità di 100 Mbps.

Per fare questo la Provincia si è dotata di



una società a capitale misto pubblico-privato (**Trentino NGN srl**), costituita nel 2010. Si tratta di una società cosiddetta "di mercato", che esclude i singoli privati: questa società farà infatti la copertura infrastrutturale a fibra ottica "spenta" (fino alla porta di casa) e si occuperà della progettazione, realizzazione, manutenzione e fornitura di rete in fibra ottica di accesso agli operatori. La società è costituita dalla Provincia Autonoma di Trento, Telecom, Mc-Link e Finanziaria Trentina.

Saranno poi gli operatori di telefonia e internet ad inserirsi nell'attivazione dei singoli contratti per i privati cittadini.

La copertura preliminare prevista per Trentino NGN è di circa 125.000 unità immobiliari (il 60% dell'intera provincia). Le aree a bassa profittabilità saranno raggiunte attraverso **Trentino Network**, società pubblica già impegnata nella realizzazione di infrastrutture di rete (dorsali e collegamenti per la pubblica amministrazione). Saranno inoltre raggiunte con collegamenti ad alta velocità le amministrazioni pubbliche, le aziende sanitarie, le Università, gli istituti di ricerca e le imprese presenti sul territorio. L'obiettivo entro il 2018 sarà appunto di portare la fibra nel 60% delle case trentine (150.000 unità abitative, che equivale al 30% del territorio), investendo circa 165 milioni di euro. I costi comprendono in buona parte il riutilizzo di infrastrutture già esistenti e disponibili sul territorio e utilizzate da altri sottoservizi (illuminazione pubblica, rete elettrica ecc.), pari a 2100 chilometri, dove il rame sarà sostituito con fibra ottica.

Durante il convegno "NON più SOLE" del 20 giugno scorso, promosso dalla Comunità di Valle è stato sottolineato come "la digitalizzazione, l'innovazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda sono le

leve attraverso le quali promuovere la crescita economica del territorio, restando radicati al proprio tessuto sociale ma proiettati verso il futuro. L'obiettivo principale della Provincia è quello di trasformare il Trentino nel "territorio dell'innovazione", posizionandolo come area di eccellenza nel campo dell'ICT⁽⁴⁾."

Michela Bezzi



Acronimi:

- (1) **NGN**: "Next Generation Network ovvero "Prossima rete di sviluppo".
- (2) **Digital Divide**: divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (in particolare personal computer e internet) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale.
- (3) **Mbps**: è la velocità di scambio delle informazioni digitali di una rete, valutata in mega bit al secondo.
- (4) **ICT**: "Information and Communication Technology", tecnologia dell'informazione e della comunicazione

Le attività del Piano Giovani

PROGETTI IN COMUNE TRA BASSA ED ALTA VALLE DI SOLE:



"INSIEME PER LA SICUREZZA SECONDO ATTO"

Percorso di sensibilizzazione dedicato alla sicurezza in alcune attività più seguite e vissute dai giovani promosso da un'associazione giovanile del Territorio. Guida, divertimento, responsabilità sociale e sport come attività su cui riflettere e imparare.

1. Organizzazione di una serata informativa dal titolo "Guidare in sicurezza".
2. Organizzazione di una serata informativa dal titolo "Responsabilità personale e sociale alla guida".
3. Organizzazione di una serata informativa dal titolo "La vita, una questione di stile".
4. Organizzazione di una serata informativa dal titolo "Lo sci, tra divertimento e responsabilità".
5. Organizzazione di un evento della durata di due giorni, di guida sicura dal titolo "Sicuri al volante".

Due giornate:

Prima giornata: sabato (un sabato in Alta ed uno in Bassa Valle)
mattino - sfilata di auto d'epoca at-

traverso le piazze e le vie dei comuni dell'Alta Val di Sole a scopo promozionale delle attività del pomeriggio e del giorno successivo;

pomeriggio - gara di Go-kart per assegnare ai primi 5 classificati la possibilità di partecipare gratuitamente alle attività del giorno successivo.

Seconda giornata: Domenica (comune di Malè)

9.00 - accoglienza dei partecipanti al corso

9.15-10.00 - lezioni teoriche sulle nozioni basilari della guida in sicurezza

10.00-12.30 - inizio turni di guida con gli istruttori. Spiegazione e dimostrazione degli esercizi. A seguire prove pratiche con l'allievo

12.30-13.00 - pausa pranzo

13.30-17.00 - continuazione prove pratiche

17.30 - chiusura del corso

Durante le prove pratiche verranno affrontati i seguenti esercizi: posizione di guida e tecniche di sterzata; slalom stretto e largo; panic stop; frenata differenziata; retromarcia con l'utilizzo dei soli specchietti retrovisori; sottosterzo e sovrasterzo.

Per ragazzi tra i 15 ed i 29 anni.

Responsabile di progetto:

Daniele Gosetti, presidente associazione LA Gioven-tù 3803105964

Il progetto sarà realizzato durante l'estate.

Costo per partecipante: circa € 20,00



“LA GRANDE GUERRA IN VAL DI SOLE”

Progetto storico-artistico-culturale che vuole ripercorrere le vie e le vicende della Grande guerra per permettere ai ragazzi tra i 14 e i 29 anni di essere protagonisti nella riscoperta della storia, del territorio e della propria appartenenza ai monti che incoronano la Valle di Sole. Tramite percorsi fotografici, musicali e artigianali si cercherà di realizzare un evento per il 2014 che verrà proposto nei 14 Comuni della Val di Sole e anche altrove se richiesto.

Il progetto prevede:

LABORATORIO TRASVERSALE PER TUTTI I PARTECIPANTI - giornate di studio 6 incontri da 2 ore ciascuno, presso il Centro studi della Val di Sole, in cui i partecipanti – seguiti da esperti storici e archivisti del territorio – conosceranno e si confronteranno sulla storia del periodo e sulle vicende che direttamente hanno interessato il territorio della Val di Sole. Al termine del laboratorio trasversale, si definiranno i 3 laboratori tematici.

LABORATORIO 1: corso di vocalità con studio di brani attinenti la Prima guerra mondiale. Nei 10 incontri da 3 ore ciascuno, seguiti da due esperti, le attività da realizzare sono le seguenti: - brevi seminari

teorico-pratici sull'uso della voce; - lavoro individuale sulla tecnica vocale; - studio e preparazione di un repertorio sui brani in uso durante la Prima guerra; - preparazione spettacolo finale aperto al pubblico. Il corso sarà tenuto da: -Roberto Garniga: diplomato in corno e canto, musicista, cantante e direttore di coro, insegnante di musica alle medie. -Cinzia Prampolini: soprano specializzata in canto barocco, insegnante di canto, cantante professionista. Tiene corsi di vocalità. -Giacomo Gabriele Bezzi: diplomato in tromba e laureato in tromba naturale, insegnante di tromba e musica d'assieme, direttore di banda e organista accompagnatore.

LABORATORIO 2: laboratorio pratico di documentazione fotografica sui sentieri della grande guerra per rappresentare con le immagini il fronte, le trincee e i luoghi della guerra. Si cercherà di riprodurre e comparare ciò che fu immortalato negli scatti fotografici dell'epoca con lo scenario attuale. Successivamente, a seguito del materiale prodotto dal gruppo, si realizzeranno delle gigantografie di foto d'epoca da affiggere sui palazzi che ancor oggi persistono nell'architettura urbana dei diversi comuni. Laboratorio di 7 incontri da 4 ore in cui un esperto fotografo accompagnerà i ragazzi sui luoghi che ancora accolgono il ricordo della guerra. Nello specifico verranno realizzate le seguenti attività: - collezionare una mostra fotografica - realizzare i modelli da rappresentare sulle facciate dei palazzi storici. Il prodotto di tale laboratorio sarà una collezione di immagini e video che verrà utilizzata sia per la realizzazione di una mostra fotografica itinerante sul territorio da inserire negli eventi pubblici che commemoreranno il centenario, sia per diventare lo sfondo

di scena per le rappresentazioni artistiche che verranno preparate dai vari gruppi. Formatore: Tiziano Mochen, insegnante di informatica e fotografo professionista.

LABORATORIO 3: corso di cucito per elaborare dei costumi relativi all'epoca degli eventi bellici che verranno poi utilizzati durante lo spettacolo/esposizione finali. Laboratorio di 16 incontri da 2,5 ore. Verranno prodotte le divise militari e gli abiti civili degli uomini e delle donne che vivevano in Valle agli inizi del 900. Per la realizzazione del progetto verranno acquistati i tessuti necessari per il confezionamento dei costumi. Il corso sarà tenuto da Guendalina Spalletti, sarta da 20 anni. Tutto questo sarà in collegamento con il Progetto di Arrampicata sportiva che percorrerà anch'esso le vie della guerra.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 29 anni.

Responsabile di progetto:

Flessati Federica 3391788687

e Michele Bezzi 3464207983

Il progetto sarà realizzato a partire dall'estate.

Costo per partecipante: circa € 20,00

"ANIMATORI INSIEME"

Progetto di organizzazione, gestione e creazione di un evento ludico-sportivo di Valle e portato avanti da giovani adolescenti di diversi Comuni della Valle che collaborano e promuovono buone pratiche di partecipazione attiva. Con questo progetto si prevede di coinvolgere giovani di altri paesi (esterni all'associazione giovanile di Cavizzana), per inventare e decidere i giochi, descrivere e distribuire i ruoli da svolgere e da assegnare ai singoli grup-



pi che parteciperanno all'evento finale. La costruzione dei giochi con dei laboratori impegneranno i partecipanti durante tutta l'estate dando loro modo di ritrovarsi e collaborare.

Si prenderanno contatti con i rappresentanti di tutti i comuni della valle per accordarsi sul programma di svolgimento dell'evento. Si spiegheranno loro le regole dei giochi e lo svolgimento invitandoli a formare una squadra per ogni paese di piccoli partecipanti! A fine progetto verranno raccolte proposte e suggerimenti per migliorare il risultato ottenuto. Le varie squadre si confronteranno in diversi giochi creati dai ragazzi che parteciperanno al progetto, organizzati in due o forse tre giornate festive, in due o tre paesi diversi con lo svolgimento della finale a Cavizzana. A fine progetto i giovani che avranno collaborato a tutta l'organizzazione si incontreranno per scambiarsi opinioni sul risultato ottenuto.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 29 anni.

Responsabile di progetto:

Renso Ordenes, presidente Gruppo Giovani Cavizzana 3403906434

Il progetto sarà realizzato durante l'estate.

PROGETTI PIANO GIOVANI ALTA VAL DI SOLE:



“ARRAMPICARSI NEI LUOGHI DELLA MEMORIA”

Progetto che mira ad avvicinare i partecipanti alla natura, alla geologia, alla storia del proprio territorio tramite l'arrampicata in montagna, attività che potrebbe rivelarsi un valido sbocco professionale per i giovani ed una risorsa per la comunità tutta. Il progetto prevede di collaborare attivamente con il progetto La grande guerra, battendo le vie percorribili solo tramite l'arrampicata e fotografando i luoghi non raggiungibili dai ragazzi che seguiranno il percorso fotografico, per aiutare e fornire del materiale utile.

Il progetto prevede che, sotto la guida di Gianni Trepin, guida alpina, alcuni dei partecipanti dello scorso anno possano aiutare i nuovi iscritti ad apprendere le

tecniche di arrampicata, eseguendo in sicurezza le manovre necessarie per affrontare in sicurezza percorsi di arrampicata. Arrampicarsi nei luoghi della memoria prevede 5 uscite di un'intera giornata per un totale di 40 ore. Diversi sono gli itinerari possibili che ripercorrono le zone del fronte durante la Prima Guerra Mondiale. Saranno prese in considerazione la zona dei Monticelli, la Punta d'Albiolo, la cima Pozzi, o qualsiasi altro itinerario attinente al tema storico susciti l'interesse dei partecipanti i quali, in questo modo, saranno parte attiva nell'organizzazione delle attività. Si tratterà di arrampicata in montagna quindi, con tutte le problematiche (soste, nodi, assicurazioni, manovre di sicurezza), legate alla scalata su più tiri di corda, a differenza di quanto accade in palestra. Vivere la montagna in sicurezza è un'importante nozione da apprendere per chi abita in un paese alpino e durante il nostro percorso metteremo in pratica sul campo quanto appreso e provato nelle palestre. Attraverso degli esercizi fisici, mentali e respiratori proveremo l'importanza del rapporto con noi stessi, il nostro equilibrio e il nostro compagno. Sarà l'occasione di provare a manovrare corde e moschettoni, a fare nodi utili e risolvere problemi fisici e mentali in un ambiente “non protetto”. Durante il corso verranno inoltre insegnate delle tecniche di approccio mentale ai problemi e alla loro soluzione, siano essi fisici o mentali. Verranno fatte importanti analisi sulla prevenzione dei rischi, sull'allenamento fisico, sulla dieta alimentare e sulle conformazioni geologiche che verranno incontrate. Il materiale fotografico realizzato durante il corso

verrà infine messo a disposizione del progetto La grande guerra che lo utilizzerà per le iniziative previste.

Per ragazzi tra gli 11 e i 29 anni.
 Responsabile progetto: Elisa Panizza -
 Cell. 340.9685685
 Costo per partecipante: circa € 20.00



"CUCINA"

Il corso prevede incontri teorici e pratici che avvicinino i giovani al territorio ed ai suoi prodotti, imparando ad apprezzare tutto quello che il territorio offre e a saperlo cucinare e gustare al meglio.

Il percorso sarà così suddiviso:

3 incontri con i produttori locali di cui:

- uno in un'azienda agricola/biologica
- uno presso un apicoltore
- uno con un'esperta conoscitrice nella raccolta di erbe e preparazione di tisana/sciropi

Gli incontri con i produttori sul territorio sono il passaggio fondamentale dall'elemento alla cucina con prodotti a km 0 o con prodotti che hanno la possibilità di essere riutilizzati in cucina.

Un corso di cucina con un cuoco specializzato della zona di 20 ore che si terrà

nella nuova sala giovani "El triangol" di Vermiglio. I ragazzi affronteranno durante queste 20 ore ricette tipiche del territorio, imparando a preparare alcuni piatti e utilizzando prodotti a Km 0. Tramite l'utilizzo di prodotti "d'avanzo" (pane secco, ecc...) i ragazzi capiranno come un tempo in cucina tutto veniva riutilizzato e reinventato per creare piatti nuovi e gustosi.

Al termine del progetto si realizzerà un piccolo ricettario con i materiali raccolti durante il percorso, le fotografie dei cibi cucinati e dei prodotti visti durante le visite ai produttori locali, da distribuire nelle biblioteche e durante le manifestazioni promozionali del Piano.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 29 anni.

Responsabile di progetto:
 Anna Panizza 3402536821

Il progetto sarà realizzato a partire dal mese di settembre.

Costo per partecipante: circa € 20.00



"TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI!"

Si prevede una settimana nello stile dello scoutismo e della "vita nei boschi", in cui i ragazzi possano trovarsi faccia a faccia col territorio che li circonda, perchè pos-

sano apprezzarne le ricchezze e amarne tutti gli aspetti integrandosi con l'ambiente naturale. 4 ragazzi di 15 anni seguiranno il progetto coadiuvando gli istruttori ed acquisiranno competenze spendibili in futuro. La settimana scout che si prevede di realizzare sarà una full immersion nella natura, con percorsi legati al territorio che ci circonda. I gruppi scout saranno 4, seguiti da 4 educatori professionisti e da quattro ragazzi che hanno partecipato al progetto lo scorso anno, disposti a spendere l'esperienza maturata mettendola a disposizione dei nuovi gruppi.

Una settimana a tempo pieno, durante il giorno, dalle 10.00 alle 17.00, con una giornata con pernottamento in bivacco, prevalentemente sul territorio della Val di Sole e con uscita sulle Dolomiti di Brenta per approfondire il tema Dolomiti Patrimonio dell'Unesco. Si prevedono: - rafting sul torrente Noce con nozioni di salvataggio - trekking in montagna con pernottamento in bivacco presso il rifugio Brentei e arrampicata in falesia - arrampicata indoor nel palazzetto di Mezzana e arrampicata su falesia in una palestra naturale dell'Alta Val di Sole - downhill sul percorso dei mondiali di mountain bike 2010 - percorsi su corde e ponti tibetani, canyoning in Val di Sole.

Gli accompagnatori verranno affiancati da quattro ragazzi di 15 anni che hanno partecipato lo scorso anno al progetto e quest'anno vogliono adoperarsi per aiutare i capogruppo a coordinare le squadre e le attività. Questo valore aggiunto sarà fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati e darà ai quattro ragazzi responsabilità importanti nell'ambito della gestione di un gruppo e dell'acquisizione di competenze.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 14 anni.

Responsabile di progetto:

Patrizia Cristofori 333 3043871

Il progetto sarà realizzato durante l'estate.

Costo per partecipante: circa € 100.00



"KIDS & LAND"

Il progetto si propone, attraverso una settimana formativa, di far fare ai ragazzi un percorso di educazione ambientale che indaga scientificamente ed in lingua inglese le tematiche legate all'ambiente ed alle energie sostenibili.

Il progetto si svolgerà giorno per giorno affrontando attività concernenti l'impegno ambientale e la salvaguardia del pianeta sul quale viviamo. Esperti del museo di scienze naturali di Trento, coadiuvati da

tre capo gruppo della Valle di Sole che si occuperanno di gestire l'intero progetto e gli spostamenti, accompagneranno i ragazzi nel percorso che prevede le seguenti attività:

- 1- Astronomia: esperti del museo di scienze naturali di Trento proporranno un percorso di avvicinamento alla scienza del cielo con lezione teorica e osservazioni pratiche. L'attività prevede anche la visita al planetario digitale e la costruzione di un razzo che verrà collaudato dai ragazzi al termine dell'attività.
- 2- Chi vuol essere sostenibile?: Attraverso una serie di quiz collegati a tematiche sulla sostenibilità, riciclaggio, energie alternative, rischi, impatti ambientali e sociali, i ragazzi, divisi in squadre, si sfideranno. Ogni squadra rappresenterà una diversa nazione e lo scopo del gioco sarà quello di rispettare il Protocollo di Kyoto.
- 3- I segreti del lago di Tovel: attraverso una giornata al lago con uscita in barca, raccolta e analisi di campioni d'acqua e percorso dell'anello di sentiero che circonda il lago si affronteranno le tematiche ambientali e morfologiche della zona, discutendo sul perché il lago di Tovel non si arrossa più.
- 4- Visita ad un centro di recupero materiali dell'Alta Val di Sole e discussione sulle tematiche del riciclaggio e del recupero materiali.
- 5- Visita alla caldaia a cippato di Pellizzano.
- 6-Visita alla centrale idroelettrica di Pellizzano e raccolta delle impressioni sulla settimana trascorsa.
- 7- I ragazzi organizzeranno una giornata conclusiva con festa e musica cantata

in lingua inglese, con sfida canora e restituzione delle attività svolte, probabilmente si terrà a Mezzana, nel palazzetto dello sport.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 14 anni.

Responsabile di progetto:

Patrizia Cristofori 333 3043871

Il progetto sarà realizzato durante l'estate.

Costo per partecipante: circa € 50.00



"DIVENTIAMO DJ"

Progetto che mira a far avvicinare i giovani agli aspetti ricreativi e tecnici del ruolo di un dj, per facilitare una visione maggiormente consapevole del divertimento. Il percorso si pone come una prima tappa di un percorso più lungo che porti a creare un gruppo di amatori competenti nell'ambito delle specifiche tecniche della diffusione musicale a livello di gestione di dj set, che possa farsi promotore di eventi e spettacoli.

Si sono tenuti due incontri teorici (tot 4h) dove sono stati spiegati gli aspetti tecnici degli impianti necessari alla riproduzione musicale, per poi passare a 6 incontri

pratici (tot 12h) in cui ci si è avvicinati alla gestione del cambio dischi e missaggio di vari generi: house, disco commerciale, afro, hip hop, funky, acid jazz.

Il tutto accompagnato da un supervisore di progetto che si è occupato della gestione del gruppo e dei contatti, e da 2 dj professionisti di Radio Viva fm che hanno messo a disposizione anche la loro attrezzatura tecnica. In conclusione si è realizzato un evento in cui i partecipanti si sono esibiti alternandosi sul palco e dando il via ad una serata di Radio viva fm aperto a tutta la cittadinanza, l'8 giugno presso il locale EURORAFTING.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 19 anni.

Responsabile di progetto:

Manuel Panizza 3383146637

Progetto già concluso.

Costo per partecipante: circa € 20.00



“WEB, ISTRUZIONI PER L'USO: NAVIGARE SENZA FINIRE NELLA RETE”

Corso che prevede un avvicinamento alle nuove tecnologie per comprendere ed utilizzare in modo corretto internet. I geni-

tori saranno formati per gestire in modo corretto le nuove tecnologie ed i ragazzi creeranno un convegno finale che tratterà l'argomento di internet e del mondo digitale. Il convegno sarà propedeutico al dialogo intergenerazionale perchè al suo interno ci sarà la possibilità di un confronto tra ragazzi ed adulti sul mondo di internet e sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Si prevedono 3 corsi di quindici ore, per genitori, che affrontano i seguenti temi:

- Posta elettronica e certificata, privacy - social network: facebook e twitter - ricerca in internet: come si fa e costruzione di coordinate - wikipedia: che cos'è/ le false informazioni - alla scoperta dei siti: come organizzare i preferiti, ecc... - navigazione sui siti della comunità europea, provincia, comune, ecc... - terminologia - web tv - acquisti on line
Discussione pratica con pc. Si coinvolgeranno gli adolescenti nella realizzazione di un convegno, nel quale si tratteranno i seguenti temi: differenze del comportamento on-line ed off-line, e il significato della parola libertà in internet. I temi verranno affrontati con i ragazzi attraverso la discussione e la verifica pratica con la navigazione. Ci sarà un percorso nel quale si confronterà ciò che si pensa che sia la navigazione in internet con ciò che è la realtà. Quindi la valutazione delle conseguenze dei comportamenti assunti in navigazione attraverso esempi pratici o tratti dalla realtà (notizie tratte dai quotidiani, o dal sito della polizia postale). Il tutto verrà veicolato al pubblico che parteciperà al convegno attraverso forme di comunicazione diverse da quelle proposte dal web, come la lettura di brani scelti dai ragazzi, la recitazione e la musica per favorire il dialogo intergenerazionale. I ragazzi dovranno apportare il loro contributo per

“costruire” il convegno e raggiungere gli obiettivi proposti. Verrà ritagliato alla fine, un momento di discussione sui temi trattati, tra il pubblico (formato da genitori) e gli adolescenti che hanno tenuto il convegno. E’ chiaro che nella maggior parte dei casi gli obiettivi e le motivazioni che spingono un adolescente a navigare in internet sono diversi da quelli di un adulto. Un confronto su questo piano ha lo scopo di trovare un punto di incontro tra i due gruppi. I percorsi per i due gruppi sono differenti, proprio per cogliere aspetti diversi della navigazione.

L’argomento è generale e riguarda tutti, quindi non è necessario che gli adolescenti coinvolti nella preparazione del convegno siano i figli delle presone che parteciperanno ai corsi, anche se il convegno finale raggrupperà tra gli spettatori sia i genitori che hanno partecipato alla formazione che ragazzi ed adolescenti.

Il convegno si terrà nel teatro del Comune di Ossana. Il numero di ragazzi che possono partecipare è circa 20 e di età superiore ai 14 anni.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 29 anni ed adulti.

Responsabile di progetto:

Denise Mosconi 3391271039

Il progetto sarà realizzato a partire dall’estate.

Costo per partecipante: circa € 20.00



“IO, ME, ME STESSO E IL MIO AVATAR”

Progetto che mira ad educare le nuove generazioni ad utilizzare internet al riparo dai pericoli e volto a ridurre il gap generazionale attraverso esperienze comuni di utilizzo della rete.

Il progetto si articola in due fasi: una in classe prevista per i ragazzi frequentanti le scuole medie dell’IC Alta Val di Sole ed un’altra che prevede il coinvolgimento di 12 ragazzi coi loro rispettivi 12 genitori per approcciarsi ad internet in modo appropriato e consapevole. A termine progetto ci sarà un momento di raccolta e restituzione sulle impressioni dei partecipanti.

Prima parte:

Incontri interattivi (almeno due ore per classe) con la guida di un esperto (Michele Facci), per promuovere negli alunni il ricorso a comportamenti corretti durante la navigazione in internet. 2 ore (6 in tutto) in ogni classe terza SSDPG dell’IC Alta Val di Sole durante le quali l’esperto tratterà coi ragazzi i temi principali relativi alla privacy e all’utilizzo appropriato dei mezzi di comunicazione virtuale, spiegando ai ragazzi pericoli e buone pratiche di navigazione in rete.

Michele Facci è formatore nel campo delle ICT (Information and Communication Technology), grazie agli studi nell’ambito delle Scienze Cognitive, nella sua pecu-

liare attività interseca informatica e psicologia cognitiva applicata. Dopo la maturità scientifica ha conseguito la Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva Applicata e la Laurea Magistrale in Psicologia, percorso Gestione e Formazione Risorse Umane presso la Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università degli Studi di Trento. Si occupa delle dinamiche psicologiche e delle variabili cognitive che intervengono nell'uso delle nuove tecnologie, nell'interazione uomo-macchina e quindi nell'uso di interfacce web. Ha realizzato vari progetti in favore della sensibilizzazione di scuole, organizzazioni e cittadinanza in merito ai pericoli di internet. Si occupa inoltre dell'uso delle tecnologie nella didattica e nell'educazione, svolge numerosi corsi sull'uso corretto e consapevole della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). Autore del libro "Le reti nella Rete" ed. Erickson, si occupa delle nuove forme di comunicazione, i nuovi modi di socializzare e le relazioni on-line in modo particolare nei bambini e nei ragazzi. Realizza vari progetti formativi, didattici ed educativi in merito ai pericoli di internet. Utilizza video, teatro e arte per veicolare i messaggi educativi sui pericoli di internet partendo dalle emozioni per favorire consapevolezza.

Seconda parte: Si prevedono due serate formative e pratiche con la supervisione di esperti che illustrino come si effettua una corretta navigazione in rete, utilizzando il laboratorio della scuola per 12 genitori e rispettivi figli al fine di educare i ragazzi ad un uso più consapevole delle risorse infinite di internet, senza volerle demonizzare per i possibili risvolti negativi, a partire dal diretto coinvolgimento delle famiglie. Si cercherà di favorire nei genitori la volontà

di accompagnare i propri figli verso un uso responsabile della navigazione virtuale.

Per ragazzi tra gli 11 ed i 14 anni e genitori.

Responsabile di progetto:

P. Cinzia Salomone dirigente IC Alta Val di Sole 0463750203

Il progetto sarà realizzato a partire da ottobre.



"LA FUCINA"

Si pone come progetto di raccordo tra tutte le iniziative del Piano giovani di Zona Alta Valle di Sole.

Vuole offrire supporto ai giovani per favorire lo sviluppo di relazioni e sinergie fra di loro in relazione all'attivazione di progetti/iniziative, ponendosi come punto di informazione/formazione, orientamento, consulenza in risposta a domande e richieste esplicitate e non.

Responsabile di progetto

è la referente tecnica/sportellista

Federica Flessati

contattabile via mail all'indirizzo:

fedefless@yahoo.it

o al numero 3391788687

“ESTATE GIOVANI 2012”

(Progetto di rete in comune tra i Piani Giovani Alta e Bassa Val di Sole)

I 2 Piani Giovani di Zona della Valle di Sole, in collaborazione con la Comunità della Valle di Sole, propongono, per i mesi estivi, un progetto volto al coinvolgimento attivo dei ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni tramite la realizzazione di uno stage formativo presso le Amministrazioni comunali e realtà del territorio della Valle di Sole. Una proposta per apprendere e sperimentare concretamente alcuni aspetti di cittadinanza attiva a favore della comunità d'appartenenza.

Sulla base del bisogno manifestato dal territorio inteso come comunità di giovani e amministrazioni i Piani Giovani di Zona dell'Alta e della Bassa Val di Sole si mettono in rete con un'azione progettuale in grado di rispondere alla crescente richiesta da parte della cittadinanza e dei giovani cittadini di attività in grado di far conoscere e avvicinare i giovani al mondo del lavoro, propone di realizzare, per i mesi estivi, un'iniziativa volta al coinvolgimento dei ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni. Per rispondere a tali esigenze, i due Piani Giovani di Zona delegano la responsabilità e la gestione del progetto alla Comunità della Valle di Sole quale modalità più funzionale all'amministrazione dell'iniziativa.

Lo scopo è di rendere responsabili i propri giovani cittadini dando loro opportunità formative ed impegnandoli nella valorizzazione della propria comunità, tramite esperienze multidisciplinari (formazione e stage lavorativo). L'azione progettuale,

denominata “Estate Giovani 2012”, verrà realizzata in stretta collaborazione con tutte le amministrazioni comunali della Valle di Sole, con l'obiettivo di dare un'opportunità formativa ai ragazzi dei diversi comuni, i quali, grazie alla loro attività, costituiranno anche un importante sostegno all'azione dei paesi a cui appartengono. Tale iniziativa sarà composta da una parte formativa, che si ritiene di fondamentale

importanza e sulla quale si intende investire fortemente, da uno stage lavorativo di un mese (le mansioni e la relativa formazione specifica saranno decise a seguito dell'analisi dei fabbisogni) e da una fase di restituzione dell'esperienza vissuta dai partecipanti e dalle Amministrazioni coinvolte. Il progetto, oltre alla parte formativa e attività lavorativa, prevede anche un'analisi dei

fabbisogni delle quattordici amministrazioni comunali della Valle di Sole.

Per ragazzi tra i 16 ed i 19 anni.

Responsabile di progetto:

Matteo Migazzi 3470098483

Il progetto sarà realizzato durante l'estate.



PER INFO:

Referente tecnica organizzativa
del Piano giovani Alta Val di Sole:
Federica Flessati cell. 3391788687
mail fedefless@yahoo.it

Referente politica
del Piano giovani Alta Val di Sole:
Michela Bezzi



Premi da menzionare

Nella cornice delle pre Dolomiti e soprattutto dello storico Monte Pasubio che circondano la splendida cittadina di Malo (VI), i giorni 21-22 Aprile 2012 si è svolta la **"7^a Rassegna Maladense"**, manifestazione di Caccia, Natura, Tradizioni. Ma soprattutto Tradizioni qui molto radicate e sentite. Oltre ai tanti Espositori di prodotti tipici, Artigianato, Venatori e alle tante manifestazioni, con il patrocinio del Comune di Malo, sotto la direzione dell'ideatore dell'evento l'Assessore Matteo Strulato coadiuvato dal Sig. Giuseppe Formilan

e la collaborazione del Museo Venatorio Itinerante del Sig. Ceri Andrea, si è tenuto il **"2° Concorso di Pittura Venatoria-Animalier e il 1° Concorso di Scultura Venatoria - Animalier"**.

Nonostante la pioggia incessante per l'intera giornata, il concorso ha avuto un grande successo, sia per la qualità delle opere, sia per la partecipazione di pubblico. Erano presenti una settantina di opere di pittura ed una decina di sculture. Sotto la guida del Maestro d'Arte Sig. Livio Comparin nella veste di presidente, una giuria composta dal fotografo professionista Sig. Adriano Marchesini per la parte tecnica, e per la parte emotivo-venatoria dalla giornalista Sig.ra Lina Finocchiaro, Sig. Andrea Ceri (Museo Venatorio Itinerante), Sig. Gianni Giannini (sito web: ilbeccolungo.org), dopo lunga e at-

tenta valutazione, giungeva ad emettere il seguente verdetto:

PITTURA "OLIO - ACRILICO":

1° Class. Contini Paola "L'Eleganza del Bramito" - 2° Class. Marafioti Simone "Caccia al Cinghiale" - 3° Class. Bragiato Dino "Solengo"

PITTURA "DISEGNO - ACQUERELLO":

1° Class. Bragiato Dino "Cinghiale di notte" - 2° Class. Marafioti Simone "Ghiandaia" - 3° Class. Bragiato Dino "Caccia al Cinghiale"



PITTURA "SHEIBE":

1° Class. **Zanella Sabrina** "Camoscio" - 2° Class. Contini Paola "Camoscio" - 3° Class. Soardi Elisabetta "Weidmannsheil Fuchs"

SCULTURA:

1° Class. Nalon Giorgio "Bisonte" - 2° Class. **Zanella Luca** "Scoiattolo" - 3° Class. Pieropan Umberto "Scena di caccia 2"



Ai Sig. CONTINI, BRAGIATO, ZANELLA, NALON primi classificati nelle rispettive categorie, e a tutti i partecipanti vanno le più vive congratulazioni.

Articolo tratto dal sito:

<http://www.ilbeccolungo.altervista.org/>



Mag^{ca} et Honoranda
Comunità d'Ossana
 ~ Cusiano e Fucine ~

AGOSTO 2012